

AMA spa  
Paternò

---

Piano Triennale  
per la Prevenzione della Corruzione  
(P.T.P.C.)

2016 – 2018

*Predisposto dal responsabile per la trasparenza*

*Adottato in data 26/01/2016 con deliberazione n02/2016 dell'organo di indirizzo politico*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*

## **1. Premessa**

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*, ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica.

AMA S.p.A. , società controllata del Comune di Paternò per la gestione del Servizio Idrico Integrato, adotta il Piano Triennale Anti Corruzione del Comune di Paternò, integrando le specifiche concernenti l'attività aziendale svolta dalla società.

## **2. Oggetto e finalità**

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione" , AMA SpA, società controllata del Comune di Paternò per la gestione del servizio idrico integrato, ogni anno aggiorna il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con la finalità di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle aree funzionali al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza di AMA SpA , di quelle più esposte al rischio di corruzione, e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirne gli effetti.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale di AMA SpA .

La violazione, da parte dei dipendenti di AMA Spa, delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

### **3. Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è il Direttore Generale della stessa così come individuato dal Consiglio di Amministrazione della società nella delibera n.01/2014 adottata nella seduta del 27/01/2014. Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di AMA S.p.A. è anche il responsabile della trasparenza secondo le disposizioni contenute nell'intero testo del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, di attuazione dell'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012, recante "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Per ogni area di rischio AMA S.p.A. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Le aree di rischio dell'attività di AMA S.p.A. sono prevalentemente circoscritte all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi, incassi, gestione morosità ecc.) e alla gestione dei dati informatici delle utenze.

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul sito aziendale, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

#### **3.a) Compiti e responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile predispone e/o aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone al Consiglio di Amministrazione di AMA SpA per l'approvazione.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile, al Dipartimento della Funzione Pubblica o ad altra autorità designata dalla normativa in vigore e pubblicato sul sito internet della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Oltre ai vari adempimenti previsti dalla legge 190/2012, il Responsabile deve, in particolare:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e comunque ogni qualvolta ciò si rende necessario;
- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art.1 comma 11 Legge 190/2012;
- proporre al CdA, in coerenza con la natura e la specificità dell'azienda, la valutazione delle modalità di applicazione del principio della rotazione degli incarichi, tenendo presenti i risultati effettivi dell'azione di monitoraggio sul rispetto dei principi del presente piano;
- pubblicare nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno.

### **3.b) Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra esemplificati, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio/unità dell'AMA SpA al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Tutta l'attività sopra descritta verrà esercitata dal responsabile sempre in una ottica di collaborazione volta al miglioramento progressivo dell'azione della società e dei suoi dipendenti.

### **4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.**

Una delle esigenze a cui il presente Piano deve tendere è l'implementazione di un sistema di Risk assessment, partendo dalle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. L'art. 1 comma 9 lett. a) della Legge 190/2012 procede già ad una prima diretta individuazione, relativamente ai seguenti procedimenti, i quali, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni di AMA spa, riguardano, in particolare:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;

b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le attività di AMA SpA, che si leggono di seguito, sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi nella ampia accezione descritta al paragrafo 2, senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività.

Il riferimento al rischio, infatti, è incentrato prevalentemente sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistemica che, nella prima stesura del presente piano, vengono individuati come segue:

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Personale  2) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame)	Concorsi e prove selettive Personale; Conferimento di Incarichi Dirigenziali;  Procedure varie inerenti il reclutamento del personale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nomina della commissione;</li> <li>• svolgimento dell'attività valutativa</li> <li>• comportamenti nel corso di svolgimento delle prove</li> <li>• gestione e scorrimento delle graduatorie</li> <li>• attività valutativa dei candidati (e valutazione curricula) coerente con i requisiti prefissati</li> <li>• corretta custodia della documentazione soprattutto in corso di svolgimento della procedura</li> </ul>	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Le Direzioni competenti per materia; 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo; 3) Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario; 4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento dell'attività valutativa</li> <li>• comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico</li> </ul>	Alto
Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio

1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, autorizzazioni)		Medio
1) Direzione Personale e sue ulteriori articolazioni organizzative 2) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Affidamento incarichi esterni al personale tecnico-amministrativo ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento dell'attività valutativa di conflitti di interesse nei limiti della regolamentazione</li> <li>• comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico</li> </ul>	Medio

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Le Direzioni competenti per materia 2) Collegi Tecnici /Commissioni Giudicatrici	Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture: (programmazione, gestione/espletamento gara fino alla stipula del contratto) ; Scelta dei singoli componenti del Collegio Tecnico per la stesura del capitolato di gara e dei membri della Commissione Giudicatrice; Attività dei componenti il Collegio Tecnico e la Commissione Giudicatrice	Definizione dei criteri di valutazione ed ammissione in gara coerenti con dimensione ed oggetto appalto; Nomina e verifica dei requisiti dei componenti collegi tecnici e commissioni giudicatrici; Attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della relativa anomalia; rapporti con i concorrenti e comportamenti in corso di procedimento, sia fuori che in corso di seduta pubblica; corretta custodia della documentazione di gara soprattutto in corso di svolgimento della procedura	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
---------------------	-----------------	--------------------	------------------

Le Direzioni competenti per materia 2) Singoli DEC e RUPA;	Gestione esecuzione del contratto; Gestione rapporto diretto con i fornitori	Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse;  Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti delle fasi esecutive di contratti;	Alto
1) Le Direzioni competenti per materia 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo; 3) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità per servizi o forniture; Esecuzione del contratto ;	- Nomina : rispetto dei limiti di competenza e conflitto di interesse - Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge.	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria 2) Tutte le Direzioni competenti per materia coinvolte nel processo; 3) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo 4) Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo	Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture	- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge. - Rispetto delle regole sull'ordine dei pagamenti e dei principi contabili	Medio/Alto
1) Direzione Amministrativa, contabilità, bilancio. 2) Ufficio front-office, ricevimento pubblico per gestione dei contratti, allacci, utenze, ecc. 3) Gestione delle morosità.	Contabilizzazione consumi; Trattamento e gestione delle utenze in essere; Inizio rapporto nuove utenze; Recupero delle morosità ed eventuale accordo per dilazione pagamenti.	Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.	Alto

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
---------------------	-----------------	--------------------	------------------

<p>1) Direzione tecnica ; 2) Tutte le Strutture eventualmente coinvolte o direttamente responsabili del processo</p>	<p>Lavori esterni di manutenzione delle reti; Gestione dei lavori di allaccio e interventi di vario tipo e natura effettuati dalle squadre tecniche; Distacco di utenze per morosità, ecc.</p> <p>Gestione depuratore</p>	<p>Correttezza dei rapporti con gli utenti e conduzione dei procedimenti secondo le regole di legge e le direttive fornite dagli organismi sovraordinati interni ed esterni.</p> <p>Rispetto normative di settore relative a smaltimento rifiuti e corretta conduzione degli impianti in aderenza alle leggi, regolamenti e disposizioni fornite da organismi di controllo interni ed esterni.</p>	<p>Medio/Alto</p>
--	---	--	-------------------

Il progetto che AMA SpA ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

MISURA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione	X	x	x
Informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		X	x
Formazione del personale dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		x	
Rotazione del personale			
Richiesta di dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità	X	x	x
Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti	X		
Adozione del codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	X		
Monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001	X	x	x